



ISTITUTO TECNICO "SAFFI/ALBERTI" - FORLÌ

Indirizzi di studio: Sistema Moda Costruzioni Ambiente Territori Chimica materiali / Biotecnologie Sanitarie-Ambientali
via Turati n. 5- 47121 FORLÌ Tel. 0543-67370 e-mail:fote020004@istruzione.it Pec: fote020004@pec.istruzione.it
sito: www.saffi-alberti.edu.it CODICE FISCALE: N. 92083960408 CODICE UNIVOCO DI UFFICIO: UFWK7G

ISTITUTO TECNICO - "SAFFI - ALBERTI"-FORLÌ
Prot. 0009230 del 08/10/2024
I (Uscita)

Al Collegio Docenti
Al Consiglio di Istituto
Alle famiglie
Alle studentesse e agli studenti
Al personale ATA
Al DSGA
Al sito web
All'Albo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

1. la Costituzione artt. 3-30-33-34;
2. la L. n°241/90;
3. la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
5. la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
6. la legge 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;
7. la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
8. l'art. 25 c. 1-2-3 del D.lgs. 165/2001 come modificato dal D.lgs. 150/2009;
9. la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
10. la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
11. la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
12. il D.lgs. N° 81/2008;
13. il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92";
14. il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019;
15. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative";
16. il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
17. la Nota 17377 del 28 settembre 2020: aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
18. la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi denominata Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
19. VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a. s. 2022 – 2023;
20. VISTE Linee guida sull'orientamento per l'anno scolastico in corso e sulla nuova figura del docente tutor scolastico e orientatore, attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024;

21. *TENUTO CONTO delle evidenze di cui si è dato conto nella Rendicontazione sociale, degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, delle azioni di miglioramento definite nel PdM per il triennio 2022-2025;*
22. *ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle riforme in corso e degli interventi innovativi, attraverso le risorse a valere sui progetti PNRR;*
23. *PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:*

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi denominato Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano, elaborato sulla piattaforma ministeriale, verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale dell'Istituto, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate

RITENUTO

di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s. 2023-2024, anche in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dai docenti e dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto, che richiedono l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti

CONSIDERATO CHE:

- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25 gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- ✓ il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- ✓ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia;
- ✓ sono da considerarsi prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- ✓ è necessario tenere conto di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

TENUTO CONTO

- ✓ delle norme che disciplinano gli istituti tecnici, professionali e/o licei;
- ✓ degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- ✓ degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);
- ✓ del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;



ISTITUTO TECNICO "SAFFI/ALBERTI" - FORLÌ

Indirizzi di studio: Sistema Moda Costruzioni Ambiente Territori Chimica materiali / Biotecnologie Sanitarie-Ambientali
via Turati n. 5- 47121 FORLÌ Tel. 0543-67370 e-mail: fote020004@istruzione.it Pec: fote020004@pec.istruzione.it
sito: www.saffi-alberti.edu.it CODICE FISCALE: N. 92083960408 CODICE UNIVOCO DI UFFICIO: UFWK7G

- ✓ di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;
- ✓ dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022-2025.

Il Piano dell' Offerta Formativa rappresenta sia il documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione scolastica, sia il programma completo e coeso di organizzazione e sistemazione principale del curriculum, delle attività, della struttura gestionale, dell'impostazione metodologica-didattica, dell'uso, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche nonché di quelli che la contraddistinguono e la caratterizzano.

Il presente atto di indirizzo è definito nel rispetto dei seguenti principi:

- libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, funzionalmente intesa in vista della promozione della piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico);
- istituzione scolastica funzionalmente intesa come comunità scolastica in cui le molteplici componenti agiscono in ossequio agli ordinamenti della scuola pubblica statale, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, compartecipando alla gestione per mezzo degli organi collegiali nonché interagendo con la comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale;
- coinvolgimento ed efficace collaborazione delle risorse umane disponibili;
- riconoscimento, identificazione, adesione e attaccamento all'Istituzione scolastica;
- benessere organizzativo;
- clima relazionale positivo e motivante;
- consapevolezza decisionale e partecipativa;
- trasparenza dei processi;
- responsabilizzazione condivisa e diffusa;
- emancipazione dalla concezione della mera logica dell'adempimento burocratico e conseguente predisposizione di strumenti intesi come opportunità per migliorare l'azione educativa amministrativa e renderla chiara e comprensibile all'interno e all'esterno.

Il Collegio dei Docenti, organo con discrezionalità tecnica, è chiamato ad aggiornare annualmente il P.T.O.F. per l'a.s. 2022/2025.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il Dirigente scolastico e il Nucleo di autovalutazione della Scuola hanno elaborato e trasmesso il RAV dell'Istituzione scolastica. L'analisi degli indicatori, pertinenti al contesto di riferimento, ha permesso di individuare le priorità e le azioni di miglioramento da attivare, per intervenire adeguatamente con un Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica.

In particolare, sono state individuati i seguenti obiettivi formativi, le seguenti priorità e traguardi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- d) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- e) incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) realizzazione di Laboratori per lo sviluppo di competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale;
- i) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- m) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

Alla luce di quanto predetto, occorrerà operare secondo le seguenti direttrici:

- *Migliorare i risultati scolastici nel biennio;*
- *Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate;*
- *Monitorare accuratamente i percorsi post-diploma specie di coloro che si iscrivono ai corsi universitari.*

Traguardi

- Incremento del numero di studenti che concludono il biennio con valutazioni medio-alte e riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso;
- Allineare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese alla Regione Emilia Romagna per alcuni indirizzi della scuola;
- Ottenere dati concreti e completi, annualmente, sui percorsi universitari degli studenti diplomati con particolare riferimento ai risultati.



ISTITUTO TECNICO "SAFFI/ALBERTI" - FORLÌ

Indirizzi di studio: Sistema Moda Costruzioni Ambiente Territori Chimica materiali / Biotecnologie Sanitarie-Ambientali
via Turati n. 5- 47121 FORLÌ Tel. 0543-67370 e-mail:fote020004@istruzione.it Pec: fote020004@pec.istruzione.it
sito: www.saffi-alberti.edu.it CODICE FISCALE: N. 92083960408 CODICE UNIVOCO DI UFFICIO: UFWK7G

Obiettivi di processo legati ai percorsi

1. Attuare percorsi di recupero attraverso corsi, sportelli help, pausa didattica, recupero in itinere, tenuti dai docenti con monitoraggio dei risultati;
2. Costruire percorsi scolastici personalizzati;
3. Attuare azioni di tutoraggio e motivazione allo studio rivolte ai singoli studenti da parte dei docenti.
4. Realizzare prove in preparazione alle INVALSI in tutti gli anni scolastici;
5. Monitorare accuratamente i percorsi post-diploma specie di coloro che si iscrivono ai corsi universitari;
6. Raccordarsi efficacemente con le università ed attuare intese scuola-università;
7. Predisporre questionari per la raccolta di dati sui risultati degli studenti diplomati iscritti al primo anno di università;
8. Promuovere la condivisione di pratiche progettuali tra i docenti con particolare riguardo a quelli a tempo determinato.

Costituiscono, in generale, bisogni DISCENDENTI dalle priorità della scuola connesse alla progettualità messa in campo e alle iniziative relative alla <<Missione 1.4-Istruzione>> del PNRR:

- Diminuire il numero di assenze, ritardi e di uscite anticipate;
- Puntare ad un'alta percentuale di alunni con valutazioni positive in Educazione Civica;
- Aumentare, rispetto agli anni precedenti il numero degli studenti coinvolti in progetti europei di mobilità e/o in scambi culturali anche virtuali;
- Il Piano triennale deve includere le modalità di intervento per il raggiungimento delle priorità; in proposito, si declinano i seguenti obiettivi formativi:
- Miglioramento prove INVALSI;
- Riduzione numero assenze degli studenti, con interventi di inclusività e rimozione delle cause di mancata frequenza delle lezioni;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Valorizzazione della scuola concepita come comunità attiva;
- Apertura pomeridiana delle scuole;
- Incremento del PCTO E raccordo con le agenzie di lavoro;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Definizione di un sistema di orientamento.

In riferimento a tali obiettivi, a breve e medio termine, dovrà strutturarsi e svolgersi l'attività di tutte le componenti e delle diverse articolazioni scolastiche.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si articolerà secondo lo schema concordato e condiviso con il docente incaricato della relativa Funzione strumentale e sarà sottoposto alla valutazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, per le determinazioni di competenza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il PTOF sarà delineato declinando tre specifici percorsi:

1. LA DIDATTICA INNOVATIVA
2. L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA
3. LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ E CITTADINANZA DIGITALE

Il Piano di Miglioramento, direttamente funzionale al RAV, deve prevedere gli interventi didattici, organizzativi ed amministrativi finalizzati alla concretizzazione delle priorità della Scuola, individuate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento prevede obiettivi di processo prefissati e dettagliatamente specificati dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), i quali rappresentano le azioni concrete da attuare:

- Misurazione e monitoraggio dei livelli di apprendimento per classi parallele al fine del miglioramento delle prove standardizzate
- Implementazione condivisa della progettazione per competenze curricolare ed extracurricolare attraverso format unico d'istituto
- Collaborazione con agenzie di lavoro
- Corso formazione docenti per implementazione didattica innovativa
- Maggiore compartecipazione con le aziende e gli enti del territorio specialmente per i nuovi indirizzi della scuola.

I percorsi saranno declinati in considerazione dei seguenti aspetti:

- a) Progettazione curricolare
- b) Progettazione organizzativa/didattica
- c) Ampliamento dell'offerta formativa
- d) PCTO
- e) Orientamento/Continuità
- f) Formazione
- g) Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Progettazione curricolare

Verrà applicata, in ottemperanza alle linee guida degli istituti Tecnici e al decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 relativo alla nuova istruzione professionale, la programmazione per competenze, utilizzando i curricoli già definiti da ciascun dipartimento e la valutazione attraverso le rubriche di valutazione.

Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni; dei risultati delle prove per classi parallele, della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini infraquadrimestrali e di fine anno, degli esiti dell'esame di Stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI.



ISTITUTO TECNICO "SAFFI/ALBERTI" - FORLÌ

Indirizzi di studio: Sistema Moda Costruzioni Ambiente Territori Chimica materiali / Biotecnologie Sanitarie-Ambientali
via Turati n. 5- 47121 FORLÌ Tel. 0543-67370 e-mail:fote020004@istruzione.it Pec: fote020004@pec.istruzione.it
sito: www.saffi-alberti.edu.it CODICE FISCALE: N. 92083960408 CODICE UNIVOCO DI UFFICIO: UFWK7G

Si farà riferimento, in particolare, a:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020)

Progettazione organizzativa/didattica

La progettazione organizzativa potrà prevedere:

- a) adattamenti del calendario scolastico, senza riduzioni delle prestazioni didattiche e degli obblighi lavorativi del personale;
- b) attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni in situazione di handicap, con D.S.A e/o B.E.S. e per il recupero dei debiti formativi;
- c) costituzione o adesione ad accordi di rete.

Dovrà essere previsto il potenziamento della flessibilità didattica e dell'autonomia previste dai regolamenti degli Istituti Tecnici al fine di consolidare o eventualmente ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che la scuola ha già avviato, precedentemente anche alla pandemia, un solido processo di digitalizzazione, pertanto necessita di continui potenziamenti tecnologici.

Si richiama l'attenzione sul PNRR - Piano scuola 4.0, di cui si riportano i principali obiettivi:

- valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione, attraverso la realizzazione di ambienti fisici di apprendimento innovativi;
- progettare ambienti fisici di apprendimento tenendo conto anche degli ambienti digitali per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido;
- progettare una didattica imperniata su pedagogie innovative modulate sui nuovi ambienti e aggiornare gli strumenti di pianificazione;
- trasformare i metodi e le tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale ricorrendo al contributo delle tecnologie digitali, che permettono di ricevere feedback in itinere per monitorare e migliorare tanto il processo di apprendimenti dello studente che di insegnamento da parte del docente;
- realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro in speciali ambiti tecnologici, quali: robotica e automazione, intelligenza artificiale, cybersicurezza, modellazione e stampa 3D/4D, creazione di prodotti e servizi digitali, creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata, comunicazione digitale, elaborazione, analisi e studio di big data, economia digitale, e-commerce, etc.);
- sviluppare competenze digitali orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici (agricoltura e agroalimentare, meccanica, ICT, costruzioni, ambiente, energia, servizi finanziari, pubblica amministrazione, salute e benessere, chimica e biotecnologie, trasporti e logistica, educazione, turismo, cultura, comunicazione, transizione verde, etc);
- declinare la didattica in chiave orientativa, organizzandola a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, ponendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali affrontando con successo, in altri termini, il superamento del modello della mera dimensione trasmissiva delle conoscenze. Si rammenta, a tal proposito, che con il PNRR è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico, che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di

promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di operare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro con l'istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore. I tutor, in particolare, saranno chiamati ad aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e sostenere le famiglie in occasione della scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti. L'orientatore, invece, dovrà incoraggiare e agevolare l'incontro fra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Ampliamento dell'offerta formativa

Tenuto conto dei dati raccolti in occasione degli adempimenti per il RAV, si dovrà accrescere la richiesta di maggiore collaborazione con le aziende del territorio tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori degli studenti correttamente socializzati dal Dirigente scolastico al Collegio.

Alla luce, inoltre, del particolare interesse per le attività di stage e per i progetti internazionali, si punterà a:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica, progetto Debate, scambi culturali, Educazione alla corretta comunicazione come competenza trasversale da raggiungere nell'arco del Triennio ed esplicitantesi nella capacità attiva di utilizzare codici comunicativi confacenti ai differenti contesti, così elevando sia per qualità che per livello correttezza linguistica, registro comunicativo e relativa contestualizzazione. Sul piano produttivo e ricettivo l'educazione alla corretta comunicazione si espliciterà nell'acquisizione di competenze avanzate di ascolto e rispetto delle posizioni altrui con speciale attenzione al Manifesto della Comunicazione non Ostile;

- Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, attraverso un maggiore utilizzo delle metodologie laboratoriali e di apprendimento attivo;

- Implementazione delle competenze digitali, con percorsi di certificazione informatica e l'applicazione di metodologie innovative e laboratoriali. Si consolideranno in particolar modo le tecnologie legate al mondo del lavoro e l'utilizzo critico e consapevole dei social network, della information literacy e dei media;

- Partecipazione a Progetti europei ed Erasmus, per implementare l'offerta formativa e la formazione di docenti e studenti;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della legalità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;

- Realizzazione di iniziative miranti al pieno successo scolastico, intervenendo contro la dispersione scolastica e il disagio giovanile anche in relazione alle criticità psico relazionali originate in seguito alla pandemia attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto e il supporto fornito da un operatore individuato in seno al progetto AMICO Tutor. In tale prospettiva, si porranno azioni di contrasto delle disuguaglianze socioculturali quali espressioni di scuola autenticamente aperta al territorio e cooperativa quindi in grado di incidere positivamente sul superamento delle difficoltà di apprendimento;

- Proporre progetti che dichiarino con chiarezza la coerenza con le priorità e i traguardi del PdM, con attenzione al numero di studenti coinvolti e all'impatto dei progetti sullo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti, cercando di favorire, prioritariamente, progetti di istituto, di indirizzi diversi di un solo indirizzo, di grado, di un plesso;

- Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che permettano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni differenti, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, spiccatamente orientativa e fedele alle indicazioni sulle iniziative progettuali previste dal PNRR e dalla Scuola 4.0 che insistono in modo particolare sulla prevenzione e la lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica;

- Prevedere una progettualità di ampliamento dell'offerta formativa coerente e complementare alle discipline del curriculum e che impegni direttamente gli studenti in attività che non coincidano con l'orario curricolare e che possano svolgersi di pomeriggio;



ISTITUTO TECNICO "SAFFI/ALBERTI" - FORLÌ

Indirizzi di studio: Sistema Moda Costruzioni Ambiente Territori Chimica materiali / Biotecnologie Sanitarie-Ambientali
via Turati n. 5- 47121 FORLÌ Tel. 0543-67370 e-mail: fote020004@istruzione.it Pec: fote020004@pec.istruzione.it
sito: www.saffi-alberti.edu.it CODICE FISCALE: N. 92083960408 CODICE UNIVOCO DI UFFICIO: UFWK7G

- Prevedere viaggi e uscite principalmente nella prima fase dell'anno scolastico, con un'organizzazione attenta alla mobilità generale;
- Favorire percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento particolarmente coerenti con il Profilo in uscita dal percorso tecnico e professionale e progettare percorsi PCTO che rispondano oltre alle esigenze di professionalizzazione degli studenti, al desiderio di fare esperienza prosociale, di accrescere consapevolezza sui temi dell'impegno civico, della salvaguardia dell'ambiente e della comunicazione digitale.

Altre iniziative potranno essere realizzate con la collaborazione di associazioni del territorio, servizi sociali, Comune, per affrontare con tempestività le problematiche rilevate.

Occorre pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa in base:

- alle previsioni della legge n. 107/2015 comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- alla programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12);
- alle azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
- alla rendicontazione sociale, alla pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Essa dovrà, inoltre, volgersi:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- al contrasto di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale" derivante da situazioni di digital divide;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito e dei talenti;
- ad un sistema di orientamento e riorientamento atto a consentire agli studenti l'elaborazione di un proprio progetto di vita;
- al coinvolgimento e alla partecipazione degli studenti al proprio percorso di apprendimento, attraverso lo strumento del portfolio delle competenze e del Curriculum dello studente - D.M. n. 88 del 06/08/2020;
- a modalità di progettazione dell'offerta formativa in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Consegue che occorre:

- Monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/alunne (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);

- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli in seno all'istituzione e nel territorio, incoraggiando iniziative in tema di valorizzazione della scuola -comunità;
- Prevedere percorsi e azioni di valorizzazione della scuola-comunità;
- Prevedere azioni di coordinamento con gli istituti scolastici ricadenti nel medesimo territorio nonché con quelli di altri comuni vicini, garantendo inter modalità e interscambio mediante protocolli di rete che prevedano attività laboratoriali professionali e ambientali, grazie anche ai progetti PNSD e al potenziamento delle STEM;
- Organizzare un efficace sistema tutoriale di supporto alle studentesse e agli studenti durante il loro percorso formativo;
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

L'arricchimento dell'offerta formativa dovrà atteggiarsi a piano di coesione territoriale, pertanto, si forniscono alcune indicazioni:

1. promuovere certificazioni linguistiche e potenziare le competenze professionali come accompagnamento e supporto alle attività curriculari tramite visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF, in raccordo con gli obiettivi di processo del PdM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
2. potenziare la collaborazione con le scuole di primo grado e del territorio attraverso protocolli di rete che prevedano lo svolgimento di attività laboratoriali professionali e ambientali, grazie anche ai progetti PNSD e al potenziamento delle STEM;
3. favorire la partecipazione alle iniziative finanziate con fondi europei (es. PON per la programmazione 2022-2027), sulla base dell'autovalutazione dei bisogni rilevati e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) intese come strumenti e opportunità utili a fronteggiare le esigenze emerse in seno alla scuola e alla comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze, alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
4. incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
5. sviluppare, nell'ambito della valorizzazione della conoscenza del territorio e delle conoscenze artistiche, un Piano delle Arti volto a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, ad orientarne le scelte future e a promuovere partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei "temi della creatività" condividendo di risorse laboratoriali, strumentali e professionali.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI

- Accurata analisi delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare in codocenza, somministrazione prove comuni, correggere insieme le prove);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico;
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento;
- Promozione di interventi didattici fondati su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o approfondimento su tematiche trasversali per classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;



ISTITUTO TECNICO "SAFFI/ALBERTI" - FORLÌ

Indirizzi di studio: Sistema Moda Costruzioni Ambiente Territori Chimica materiali / Biotecnologie Sanitarie-Ambientali
via Turati n. 5- 47121 FORLÌ Tel. 0543-67370 e-mail:fote020004@istruzione.it Pec: fote020004@pec.istruzione.it
sito: www.saffi-alberti.edu.it CODICE FISCALE: N. 92083960408 CODICE UNIVOCO DI UFFICIO: UFWK7G

- Progettazione per competenze, anche attraverso elaborazione di UDA trasversali;
- Preferenza, nella gestione della classe, verso modelli didattici e di apprendimento innovativi finalizzati al coinvolgimento diretto e attivo del maggior numero di alunni e alla maggiore soddisfazione possibile dei loro bisogni educativi;
- Predisposizione di percorsi di potenziamento, con eventuale utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività strutturate anche per gruppi di livello eventualmente creando apposite classi virtuali;
- Uso di mediatori aggiuntivi al codice verbale a supporto delle azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei presupposti di conoscenza e abilità indispensabili per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – INCLUSIVITA'

- Contrasto della povertà e gestione dell'emergenza educativa attraverso una progettualità che preveda prioritariamente l'inclusione di tutti gli alunni;
- Adeguamento del Piano Annuale per l'Inclusione alle esigenze espresse da alunni e famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione ad ogni forma di disagio e cura del dialogo tra scuola e le famiglie di alunni con BES;
- Incremento delle attività di sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali e territoriali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto di ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

PCTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida del MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

Tali percorsi costituiranno parte integrante e qualificante del percorso formativo degli studenti attuato con la didattica orientativa e laboratoriale, l'impresa formativa simulata, lo stage aziendale ed esperienze lavorative da effettuare anche all'estero.

I percorsi di PCTO saranno progettati guardando alle difficoltà e criticità proprie degli studenti di origine straniera e di quelli diversamente abili. Propedeutica e complementare sarà l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro riferendosi, all'occorrenza, a professionalità esterne. I percorsi dovranno allacciarsi alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti, modulati e interpretati ad aspetti valutativi e di autovalutazione tipici di tale attività.

Le linee operative saranno:

- Interazione fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale per mezzo di incontri dedicati, conferenze, lectio magistralis, partenariati;
- Promozione di “spirito di iniziativa e imprenditorialità”;
- Integrazione delle attività di PCTO e di orientamento nell’ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie;
- Promozione di forme di alternanza moderne e coinvolgenti.

Orientamento/Continuità

La Scuola dovrà garantire l’Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel PECUP, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono un’impostazione pedagogica armonica, diretta al superamento della frammentazione e dell’isolamento dei saperi e delle competenze. In vista dell’affermazione dell’unicità della Persona.

Pertanto, proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita; esse mireranno a sviluppare, in entrata, canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell’Offerta Formativa dell’Istituto agli studenti, e, in uscita con l’Università, al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma.

Si proseguiranno anche le attività realizzate per l’orientamento in itinere, per il recupero e per la riduzione della dispersione scolastica.

Formazione

Il piano di formazione del personale sarà definito in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), con le azioni descritte nel PdM, con le proposte di ampliamento dell’offerta formativa affinché sia garantito, altresì, il mantenimento ed il miglioramento del Sistema di Gestione Qualità implementato.

La formazione si articolerà in iniziative progettate dall’istituto, autonomamente o consorziato in rete, anche in collaborazione con l’università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati; promosse dall’Amministrazione; realizzate in auto aggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall’art.1, comma 121, Legge 13/07/2015, n. 107.

La realizzazione delle già menzionate attività è subordinata alle risorse economiche disponibili.

Attività di formazione per gli studenti:

- corsi di formazione sulla sicurezza, secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e da Accordi Stato Regioni, propedeutici alle attività di alternanza scuola lavoro.

Attività di formazione per il personale docente:

Si indicano come prioritarie le seguenti tematiche:

- Didattica per competenze;
- Innovazione metodologica;
- Valutazione e miglioramento;
- Inclusione e disabilità;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;
- Corsi di primo soccorso e per Addetti antincendio, da affidare a personale qualificato;
- Corsi di formazione sulla sicurezza, secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e/ altri Accordi;
- Eventuali corsi proposti dal Collegio dei docenti, attivabili nei limiti delle risorse economiche disponibili e compatibilmente con la mission educativa dell’Istituto.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO TECNICO "SAFFI/ALBERTI" - FORLÌ

Indirizzi di studio: Sistema Moda Costruzioni Ambiente Territori Chimica materiali / Biotecnologie Sanitarie-Ambientali
via Turati n. 5- 47121 FORLÌ Tel. 0543-67370 e-mail: fote020004@istruzione.it Pec: fote020004@pec.istruzione.it
sito: www.saffi-alberti.edu.it CODICE FISCALE: N. 92083960408 CODICE UNIVOCO DI UFFICIO: UFWK7G

Attività di formazione per il personale ATA:

- Corsi di primo soccorso e per Addetti antincendio, da affidare a personale qualificato;
- corsi di formazione sulla sicurezza, secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e da altri Accordi;
- eventuali corsi proposti dal DSGA o dal personale stesso, attivabili nei limiti delle risorse economiche disponibili e compatibilmente con la mission educativa dell'Istituto.

La dimensione etica ed educativa del mandato della docenza

È prioritario curare con privilegiata attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e concentrate sulla trasmissione e diffusione di messaggi di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno, altresì sostenendo e caldeggiando la formazione di climi aperti e cooperativi, in luogo di quelli competitivi in classe. Si dedicherà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici ed educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi. Su tale scia si precisa che si attiveranno regolarmente le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle segnalazioni che perverranno dai coordinatori dei consigli di classe, fermo restando che le stesse rivestono e assumono una valenza squisitamente educativa. Appare opportuno evidenziare la rilevanza del ricorso all'autorevolezza determinata e favorita dalla solidità e adeguatezza dei metodi, da efficaci strategie nella gestione delle relazioni armonizzate dall'entusiasmo professionale, dall'attenzione pedagogica e dalla capacità di connettersi e interagire con gli alunni. In tale prospettiva, il Collegio avrà cura di declinare le scelte per assecondare e stimolare una didattica finalizzata alla promozione di un ambiente di apprendimento non semplicisticamente riferito all'"aula" didattica e/o all'ambiente fisico, ma che si elevi ad ambiente-spazio di vita, benessere, incontro, confronto, dialogo, crescita, dentro e fuori la scuola, con i pari, con gli insegnanti e con l'intera comunità territoriale.

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

In linea con il PNSD, e con le linee guida per la didattica digitale integrata, nonché con il PNRR, la scuola ha già avviato un processo di digitalizzazione finalizzato:

- All'analisi dei bisogni relativi alle competenze digitali, in modo da avviare un percorso formativo e di aggiornamento;
- Alla promozione dello scambio professionale di materiali didattici digitali;
- All'innalzamento delle competenze sull'utilizzo consapevole e adeguato di piattaforme digitali e di cloud, sia per le riunioni a distanza che per le lezioni in Didattica Digitale Integrata, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
- Alla promozione dell'uso delle tecniche digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento. Tale percorso proseguirà nel prossimo triennio, coinvolgendo tutte le risorse umane disponibili, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:
- potenziamento generalizzato degli strumenti digitali;
- didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi con il protagonismo di tutte le discipline curricolari;
- completa digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo;
- potenziamento dei servizi digitali per le comunicazioni scuola-famiglia.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché a principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- alla semplificazione e al buon andamento amministrativo,
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale.

In relazione ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, nella funzione di coordinamento.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I Criteri generali per la formazione delle classi, in considerazione della necessità di "canalizzare" gli studenti a partire dalle classi prime, come da normativa vigente, si propone di precisare che i criteri di seguito riportati saranno applicati fatta salva l'esigenza prioritaria di formare le classi secondo le **richieste dell'indirizzo** espresse dalle famiglie e l'esigenza della scuola di formare classi coerenti con queste sulla base dei seguenti criteri:

- distribuzione omogenea rispetto ai voti della scuola media di provenienza
- distribuzione omogenea degli alunni stranieri, cercando di evitare concentrazioni dello stesso paese di origine e nel rispetto della C.M. n. del febbraio 2010
- luogo di provenienza, ma per gruppi non numerosi
- richieste degli studenti, compatibilmente con quanto sopra esposto ed in linea di massima per gruppi composti da non più di tre ragazzi che abbiano fatto **una richiesta condivisa e reciproca**.

Nel caso il numero di richieste d'iscrizione sia superiore a quello accoglibile, in considerazione del numero di classi autorizzate dall'Ufficio Scolastico territoriale, si procederà come di seguito indicato:

1. orientamento verso gli altri indirizzi o istituti indicati in subordine nella domanda d'iscrizione
2. domande pervenute oltre i termini di iscrizione
3. consultazione di studenti e famiglie interessati e richiesta di eventuale consenso per l'iscrizione ad altro indirizzo
4. se non sarà possibile risolvere il problema di esubero di domande secondo quanto indicato ai punti 1, 2 e 3 si procederà dando la precedenza ai residenti nel comune di Forlì e nel bacino tradizionale di utenza dell'istituto
5. sarà data precedenza a chi ha fratelli già frequentanti l'istituto e l'indirizzo

**ISTITUTO TECNICO "SAFFI/ALBERTI" - FORLÌ**

Indirizzi di studio: Sistema Moda Costruzioni Ambiente Territori Chimica materiali / Biotecnologie Sanitarie-Ambientali
via Turati n. 5- 47121 FORLÌ Tel. 0543-67370 e-mail:fote020004@istruzione.it Pec: fote020004@pec.istruzione.it
sito: www.saffi-alberti.edu.it CODICE FISCALE: N. 92083960408 CODICE UNIVOCO DI UFFICIO: UFWK7G

6. se, espletate le procedure indicate ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 permarranno iscrizioni in esubero si procederà non accogliendo le domande degli aspiranti che nel proprio luogo di residenza abbiano scuole presso le quali è attivato lo stesso indirizzo di studi
7. ove permanga comunque l'impossibilità di accogliere tutte le domande di iscrizione, si procederà con pubblico sorteggio.

Nel caso di riduzione delle classi dello stesso anno di corso da un anno scolastico al successivo, si terrà conto del numero effettivo degli studenti ammessi alla classe successiva dopo gli scrutini, prendendo in considerazione eventuali spostamenti volontari verso altri indirizzi, ridistribuendo gli alunni così da equilibrare il più possibile la composizione numerica delle classi risultanti.

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Per quanto attiene ai criteri per la formazione delle cattedre, fatto salvo il riconoscimento che l'assegnazione delle cattedre è un atto di gestione riconducibile all'esclusiva competenza del DS, nell'ambito del potere di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, il DS rileva che tale atto va coniugato con la normativa riguardante l'assegnazione dei docenti alle classi, con particolare riferimento al Testo Unico dell'Istruzione, D.L. 297/94, artt.7, 10 e 396 e al CCNL 2006-09, art.6, che prevedono che il Collegio Docenti formuli delle proposte inerenti agli aspetti educativo-didattici, che il Consiglio d'Istituto fissi dei criteri generali e che sia rispettato quanto attinente alle relazioni sindacali; ciò premesso, il D.S. propone al Collegio i seguenti criteri, in continuità con quanto già applicato lo scorso anno, nel rispetto della tutela della qualità dell'offerta formativa e tenendo sempre presente la compatibilità (intesa come consistenza dell'organico, riconduzione delle cattedre a 18 ore, compatibilità di frazioni orarie di disciplina, motivi discrezionali e riservati, ecc.).

La formazione per le Cattedre per l'a. s. 2024/2025 sarà eseguita tenendo conto dei criteri deliberati dal Collegio Docenti del 15 maggio 2024 e del Collegio Docenti del 9 settembre 2024.

Il Dirigente precisa che sarà possibile spezzare la continuità tra biennio e triennio, trattandosi di due segmenti scolastici distinti. Precisa, inoltre, che l'utilizzo e la conseguente assegnazione delle ore di potenziamento ai Docenti sarà di esclusiva competenza dell'Ufficio di Dirigenza, dopo aver assicurato il completamento delle 18 ore indispensabili per formare le cattedre.

CRITERI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

I criteri generali per la formulazione dell'orario delle lezioni sono i seguenti, con particolare riferimento alle seguenti dimensioni orientative:

- l'orario delle lezioni sarà uniformato a esigenze didattiche con particolare attenzione alla funzionalità dei laboratori e delle palestre
- insegnanti su più scuole/spezzi
 - docenti in part time
 - insegnamento della Religione Cattolica
 - equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana
 - alternanza di materie teoriche e pratiche nel corso della mattinata
 - abbinamenti di laboratori così come indicati dai Dipartimenti disciplinari

e sarà articolato, per l'a.s. 2024/2025, secondo la seguente tabella:

	Ingresso a Scuola	Ingresso in classe	1ª ora	2ª ora	3ª ora	intervallo	4ª ora	5ª ora	6ª ora
LUNEDI'	07:50	07:55	8:00-9:00	9:00-10:00	10:00-10:50	10:50-11:05	11:05-12:00	12:00-13:00	13:00-14:00
MARTEDI'	07:50	07:55	8:00-9:00	9:00-10:00	10:00-10:50	10:50-11:05	11:05-12:00	12:00-13:00	13:00-14:00
MERCOLEDI'	07:50	07:55	8:00-9:00	9:00-10:00	10:00-10:50	10:50-11:05	11:05-12:00	12:00-13:00	13:00-14:00
GIOVEDI'	07:50	07:55	8:00-9:00	9:00-10:00	10:00-10:50	10:50-11:05	11:05-12:00	12:00-13:00	13:00-14:00
VENERDI'	07:50	07:55	8:00-9:00	9:00-10:00	10:00-10:50	10:50-11:05	11:05-12:00	12:00-13:00	13:00-14:00
SABATO	07:50	07:55	8:00-9:00	9:00-10:00	10:00-10:50	10:50-11:05	11:05-12:00	12:00-13:00	

La sesta ora verrà effettuata dal LUNEDI' al VENERDI', tre volte per le classi prime, due per tutte le altre classi.

Il Piano dovrà includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'offerta formativa; le attività progettuali; i regolamenti e le previsioni della Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s); le iniziative di formazione per gli studenti, inclusa la conoscenza delle procedure di primo soccorso; le attività formative obbligatorie per il Personale Docente e ATA; la definizione delle risorse occorrenti; l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni; i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/2015, coma 29); le azioni di supporto specifiche per le difficoltà e le problematiche relative all'inclusione; integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2 e/o per studenti adottati e/o figli di genitori separati; le azioni di supporto per implementare le competenze digitali di alunni e personale; l'esposizione dei rapporti con i territorio, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; il Piano di formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; i criteri di valutazione disciplinari, del credito scolastico e della condotta, indicazioni trasparenti sulle modalità di valutazione e sul loro numero (congruità delle valutazioni); la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione dei risultati raggiunti. Il PTOF dovrà essere redatto sulla Piattaforma SIDI e articolato nelle sezioni definite. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale incaricata unitamente alle altre figure coinvolte in seno al Collegio Docenti in collaborazione con lo staff del DS, con le figure di sistema e con il DSGA e la Segreteria didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio nella seduta utile ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto e della sua consultazione in Scuola in Chiaro e sul sito dell'Istituto in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2024/2025.

Tale atto d'indirizzo si colloca in una fase di significativi cambiamenti sociali e normativi pertanto potrà essere sottoposto a revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico